

Il 18 gennaio in Cattedrale la celebrazione per il 750° della morte di san Facio



Martedì 18 gennaio ricorre il 750° anniversario della morte di san Facio (18 gennaio 1272). La ricorrenza sarà celebrata in Diocesi con particolare solennità ponendo nuovamente l'attenzione su uno dei più antichi santi di cui la Chiesa cremonese ha custodito la memoria quale concittadino esemplare per la fede e l'impegno nella carità.

Una figura che, proprio in occasione di questo anniversario, il vescovo Antonio Napolioni ha voluto richiamare nella sua ultima Lettera Pastorale – dal titolo "Ospitali e pellegrini. Sulle orme di san Facio" – pubblicata lo scorso dicembre con l'obiettivo di riproporne alcuni messaggi ancora di grande attualità.

La Messa in Cattedrale

Il momento celebrativo sarà nel pomeriggio di martedì 18 gennaio (memoria liturgica di san Facio) nella Cattedrale di Cremona con la Messa presieduta dal vescovo Antonio Napolioni. L'appuntamento è per le 17.55 quando, a introdurre la celebrazione, sarà la lettura di un riassunto della "Vita" medievale, antica biografia del Santo. La liturgia si concluderà quindi in cripta, davanti all'urna del santo.

Alla celebrazione – trasmessa in diretta tv su Cremonal e in streaming sui canali web diocesani (diocesidicremona.it, canale youtube e pagine facebook) sono invitate in particolare le realtà che si occupano di volontariato e assistenza, a cominciare dai gruppi caritativi delle parrocchie e in riferimento all'ambito sanitario. Da sempre forte, infatti, è stato il legame tra il santo d'origini veronesi vissuto nella Cremona del XIII secolo, e questi due ambiti: carità e cura degli infermi.

Proprio san Facio, infatti, promosse a Cremona la Confraternita dello Spirito Santo. Gli obblighi di questo consorzio – come si legge nei documenti dell'epoca – "erano quelli di riunirsi ogni domenica per raccogliere le elemosine" che poi i "massari", eletti tra i confratelli, portavano ai poveri che si vergognavano di mendicare.

Non si può dimenticare, inoltre, la presenza a Cremona della chiesa di S. Facio (meglio conosciuta in città come "Foppone") che per secoli è stata la cappella del vecchio ospedale. L'Ospedale Maggiore di Cremona è stato fondato a metà del 1400 riunendo i beni di "ospitia" parrocchiali e di cinque case di ospitalità rette proprio dalla Confraternita dello Spirito Santo.

Nel contesto del 750° anniversario della morte di san Facio il Vescovo ha disposto che quest'anno in tutta la Diocesi tale ricorrenza sia celebrata come "memoria obbligatoria" e che il 18 gennaio nella città di Cremona siano sospese le messe vespertine nelle parrocchie e sacerdoti e fedeli convergano in

Cattedrale.

Download materiali utili:

- Sussidio liturgico 2022: [pdf](#) [doc](#)
- [Lezionario](#)
- [Messale](#)
- [Liturgia Ore](#)
- [Approfondimento](#)

[Fratello Facio: il santo della carità, lavoratore e pellegrino](#)

La lettera pastorale “Ospiti e pellegrini”

È dedicata a san Facio la quinta lettera pastorale scritta dal vescovo Antonio Napolioni, intitolata “Ospitali e Pellegrini. Sulle orme di san Facio”, pubblicata lo scorso dicembre. In un agile volume, impreziosito dalle illustrazioni



della giovane artista cremonese Giulia Cabrini, la lettera pastorale riprende e ripropone la vita del santo. «L'anniversario – scrive nelle prime righe monsignor Napolioni – invita a ricordare uno dei più antichi santi custoditi dalla Chiesa cremonese, cogliendo alcuni messaggi di grande attualità per noi», «non con il rigore dello studioso, ma nella semplicità di una riflessione personale e di un dialogo fraterno, che il vescovo offre a credenti e non, a tutti i fratelli pellegrini nel tempo e nello spazio che ci son dati di attraversare». La lettera pastorale, che affianca alla riflessione brani tratti dall'agiografia del santo, invita

dunque le comunità a essere «ospitali e pellegrini, come lui – spiega monsignor Napolioni presentandone l'uscita – ma nel nostro tempo, nel quale rischiamo di rinchiuderci nelle nostre case». Un invito a riscoprire ospitalità, ascolto, accoglienza... anche come Chiesa.

Nei dodici brevi capitoli della sua nuova lettera pastorale il vescovo affronta, lasciandosi guidare dai passi del santo, i passaggi più attuali della contemporaneità, che riguardano la Chiesa e la società intera: la solidarietà concreta, il lavoro, la transizione economica ed ecologica, la preghiera, il protagonismo laicale all'interno della Chiesa, il cammino sinodale.

Il volume, al prezzo di copertina di 1,50 euro, è disponibile presso gli uffici della Curia diocesana, la libreria Paoline di Cremona, il Santuario di Caravaggio e l'editrice diocesana TeleRadio Cremona Cittanova (0372-462122, prenotazioni@teleradiocremona.it).

["Ospitali e pellegrini". San Facio parla al presente nella Lettera Pastorale del Vescovo Napolioni](#)